

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie A - 24° Anno - n. 185 - 4 Maggio 2008

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

Non c'è più tempo di sbagliare. Oggi, come a Genova, ci attende un'altra finale e sarà assolutamente necessario fare bottino pieno per consolidare la posizione di classifica e continuare a dire la nostra fino all'ultima giornata. La serie decisiva è iniziata a Genova: vittoria doveva arrivare e vittoria è stata, convincente e lottata, così come piace a noi, zittendo tutti i bubbotatori e facendo tornare l'entusiasmo anche nei più pessimisti, che sicuramente dopo Cagliari, avevano già sentenziato la certa retrocessione. Invece i ragazzi hanno reagito, con grinta e determinazione, conquistando tre punti pesantissimi e riaprendo tutti i giochi sul fondo classifica giustificando così la fiducia che noi ultras, in modo coerente fin dalla prima giornata, abbiamo sempre riposto in loro, convinti che ogni domenica sangue e sudore verrà versato.

Arriva un altro ostacolo che appare piuttosto ostico, una Udinese lanciata verso la Uefa e desiderosa di fare punti. Ma sono proprio le sfide difficili che ci esaltano e anche oggi ci aspettiamo una grande partita alla ricerca della vittoria. Oggi più che mai il nostro destino è nelle nostre mani: vincere vorrebbe dire quasi salvezza. Si spera che finalmente, dopo mesi e mesi, il Castellani possa tornare a riempirsi come ai bei tempi, grazie ai prezzi irrisori lanciati dalla società per questa partita (2 € in Maratona, era ora, è questa la politica da perseguire, ma non solo a fine anno, per tutto il campionato!). E anche se tra queste persone in più ci sarà qualcuno che ha storto la bocca per tutto l'anno pazienza, stavolta nessuno ci guarderà. Adesso siamo al momento cruciale e la salvezza deve essere ottenuta, con ogni mezzo possibile. Grinta, cuore e voglia di lottare, requisiti necessari per chi scende in campo ma anche per noi che andiamo sugli spalti, per continuare a credere nell'obiettivo chiamato salvezza. E noi ci crediamo!!

17°	EMPOLI	pt 33
7°	UDINESE	pt 54

TRASFERTA DI REGGINA

Domenica 11/05/08 ore 15,00
ULTIMA CHIAMATA!!! L'ultima trasferta è la più importante dell'anno, ci si gioca un'intera stagione. Telefonare ai n. [328-3328005](tel:328-3328005) oppure [339-7621811](tel:339-7621811).

TUTTI A REGGIO!!

PREMIO EMILIANO DEL ROSSO 2^ edizione

Torna l'opportunità per i tifosi empolesi di scegliere il giocatore che più si merita questo riconoscimento, intitolato al nostro grande amico. Ogni tifoso potrà esprimere la propria preferenza votando sulle apposite schede che gli verranno consegnate. Ricordatevi che non deve vincere il più bravo ma quello che più si adatta alle seguenti caratteristiche: "Quel giocatore dell'Empoli FC che, nel corso della stagione sportiva in corso, avrà dimostrato attaccamento ai colori sociali, impegno, dedizione e spirito di sacrificio per la maglia, lealtà sportiva, rispetto e considerazione per i proprio tifosi".

Il 2007 ha visto vincitore Ighli Vannucchi.



UDINESE

Gruppi esistenti: Teddy Boys, Friulani al Seguito (nati nel '94), Ultras 1995, Supporters, Collettivo INC Udine, Nuova Guardia Ultrà **Sito Internet:** www.friulanialseguito.it **Politica:** Destroidi
Settore: Curva Nord **Amicizie:** Vicenza (al grido di "Udinese-Vicenza nessuna differenza"), Roma (Fedayn), Ravenna, Salisburgo **Reciproco rispetto:** Bologna (gemellaggio fino a poco tempo fa), Genoa (vecchio gemellaggio fine anni 80-inizi 90), Reggina, Torino, Siena **Rivalità:** Verona, Triestina, Juve, Napoli, Venezia, Modena, Padova, Brescia, Lazio, Cesena

Gruppi scomparsi: *Brigata Ultrà*, gruppo storico scioltosi alcuni anni fa; *Nord Kaos*, nati nell'89, scioltisi il 28/2/06; *Black And White Superstars*, nati fine anni 70; *Supporters*, *Vecchia Guardia*, *Brigata Brovada*, *Brigata Feroce*, in piedi fino a pochi anni fa; *Alcooligans*, anni '80, *Legione*, *Brigata Corpetto*, *Rebels Front*, *Nukleo Milano*, anni '80-90; *Brigata Ansamala*, anni 80-90; *Potere Bianconero*, *Babs Doc*, *Feccia Bianconera*, *Brigata Andrea Barusso*, *North Boys*, *Aliti Pesanti*, *Crazy Girls*, *Vecchio Baws*, in piedi fino a poco tempo fa; *Harlem*, *Irriducibili*, *Dux Clan*, *Klan*, *Orde Carsiche*, *Colle Trip*, *Menti Perse*, *Brigata Amsterdam Autonoma*, fine anni 90; *Orgoglio Friulano*, *Onda d'Urto*, *Plens di Fastidis*, *The Angels*, *Nibals*, *Delizia's Group*, *Drunks*, *Effetto Collaterale Settore H*, *Barcollo ma non mollo Spilimbergo*, anni '00; *Brigata Caio*, *Piggy Group*, *Le Birbe*, anni 2000; *Generazione Bianconera*, *Furlans Ator*, *Hangover Klan*, anni 2000; *Ultras Milano*, scioltisi alcuni anni fa; *Gente Strana*, anni 2000, *Bisiachi*, scioltisi l'anno scorso. **Vecchi aneddoti del tifo udinese:** -L'effetto Zico, nell'83, sconquassa la città. La gente scende in piazza a reclamare l'acquisto del fuoriclasse brasiliano coi cartelli "O Zico o Austria". Invasione della pista dell'aeroporto di Ronchi al suo arrivo in Italia. -Roma 92/93, sponda Lazio, circa in 15, "gita" a S.Pietro con annessa sciarpata. -Nel '93 in 9 a Lecce compreso 2 "sospesi", che al "Fuori i documenti!" si guardano negli occhi e scappano per le vie cittadine. Uno rimasto ha la faccia di dire che sono in 7 e non in 9 alla Polfer, cui non tornano i conti e nel loro stanzino ricontrollano i documenti e dicono "Adesso ve ne potete andare, fate i bravi perché abbiamo i vostri nomi e vi denunciemo tutti". I friulani continuano il pomeriggio tra tribuna e curva senza scorta (quello era il servizio d'ordine d'allora...!), con gli occhi ben aperti, aspettando i 9 biglietti di accredito dai giocatori. -Diversi anni fa in Nord non era permesso alle donne di stare nelle prime file, ma solo in alto. Scendevano solo all'intervallo. -A Salerno molti anni fa arriva un pullman di 33 udinesi, partito con 32 casse di birra. All'arrivo la polizia apre le porte e si vede rotolare tutte le bottiglie vuote tra i piedi. -Uno dei personaggi storici è stato Paolo "Il Pazzo": scomparso alcuni giorni prima, a Bologna nello spareggio del '93 per restare in A, col Brescia, venne ricordato con lo striscione "Ultrà nella tua curva e nei nostri cuori ciao Paolo". -Grande Feccia (v.sotto) quando in Ud-Bari 97/98, a un gol dell'Udinese scavalca la rete di recinzione con un fumogeno in bocca come un osso, fa circa 10 metri, si gira verso la curva e lo lancia, poi si cala i pantaloni e mostra il sedere verso il campo; i "blu" se ne accorgono ma lui fa in tempo a ricomporsi, riarrampicarsi alla rete e, fermatosi in cima, mostra i due "medi" ai blu dicendo "Venitemi a prendere!". **Curiosità:** -Ultimamente a Udine ha tenuto banco la questione dello stadio. Di recente la Curva Nord ha diramato un comunicato nel quale dichiara che, dopo aver voluto e ottenuto l'abbattimento delle barriere, rincorrono il sogno della costruzione di un nuovo stadio che, a parer loro, Udine merita. In Ud-Roma del mese scorso, esposta la scritta "Vogliamo lo stadio, Pozzo siamo con te". -Nel recente Samp-Udinese esposto lo striscione "Passione e sostegno 200 volte grazie", rimarcando l'ottima annata della squadra. -In occasione di Ud-Sampdoria, del dicembre scorso, lodevole iniziativa dei Friulani al Seguito che mettono a disposizione dei tifosi il calendario Fantatis 2008, i cui ricavi vengono interamente devoluti in beneficenza ad associazioni O.n.i.u.s. locali. -In Ud-Lazio, e in alcune altre partite, esposta la pezza "Giustizia per Gabriele". -Il 22 gennaio 2007 scompare uno dei leader storici della Nord, Fex Roby Feccia, conosciuto da tutti, seppellito con lo striscione della Brigata. La giornata di campionato successiva, in Torino-Ud, viene ricordato con diversi striscioni quali "Roby Feccia is my friend" (coro cui spesso gli amici gli dedicavano), una sua gigantografia con la stessa frase, "Inside your sky you'll never fly alone. Bye bye mr.Gunner", "Oggi si canta solo per te", "Il tuo mito vivrà in ognuno di noi, ciao Roby Feccia". In Udinese-Inter, a un anno dalla sua morte, coreografia in suo onore con la scritta "22-01-2007 - 22-01-2008 Forever...is my friend!", insieme ad altri striscioni, molti dei quali già esposti a Torino l'anno scorso. -In Udinese-Lazio, marzo scorso, esposta la scritta "Nei nostri cuori il tuo ricordo, nei nostri cori la tua voce...Leo con noi". Altri ragazzi ha dovuto piangere la Nord, come Matteo, uno dei leader dei Nord Kaos, scomparso nel 2003, brutto colpo per il gruppo, Max, Paolo, Ivan, Ilario (sempre presente la pezza "Ivan, Ilario ovunque"), Beppe, Mario, Emanuele. -In Udinese-Napoli, esposto lo striscione "Pierpaolo Marino: grande direttore grande uomo". L'attuale direttore generale del Napoli è stato negli anni passati un dirigente apprezzato e vincente dell'Udinese. Sempre ad inizio campionato esposta la scritta "Calpestando la Costituzione distruggerete la nostra passione". -Bellissime le coreografie per il Centenario "Udinese 1896-1996, dopo cento anni di storia vogliamo un anno di gloria!" e per il raggiungimento dello storico terzo posto nel '98 "Udinese 3^: lo scudetto degli onesti". -Altrettanto bella la frase "Non saprai mai quanto ti amo" usata in uno striscione anni fa dai Friulani al Seguito. **Il nostro giudizio:** Tifoseria tradizionalmente freddina, ha conosciuto il suo massimo splendore a cavallo tra la fine degli anni '90 e gli inizi dei 2000, con la curva sempre piena, poi, piano piano, è calata ed oggi mostra un'immagine di sé piuttosto sbiadita e appiattita, nonostante la parte bassa della curva, dove si radunano i gruppi, si dia un gran daffare per coinvolgere il resto della curva, comunque mai piena e piuttosto tiepida. Raramente riescono a compattarsi bene, anche se, nelle recenti sfide con Roma, Fiorentina e Sampdoria, hanno mostrato gli artigli, raggiungendo alti picchi di tifo. Nonostante il campionato superbo della squadra, una delle più brillanti del torneo, che adesso occupa il 7° posto, la media spettatori oscilla intorno alle 14mila unità e gli abbonamenti, venduti dalla società a prezzi stracciati, sono 12054. Cifre comunque non disprezzabili per una città di 96mila abitanti.

32^ Giornata 06/04/2008 TORINO – EMPOLI 0-1 (VANNUCCHI)

In settimana scossone: via Malesani, ecco il ritorno di Gigi Cagni, per cercare di dare l'ultima scossa decisiva ad una stagione che sta davvero rischiando di diventare disastrosa. E chissà che non sia stato proprio il ritorno del Mister (la M maiuscola non è casuale) a convincere un po' di gente a tornare in trasferta. E' proprio così, dopo tempo memorabile i bus a mettersi in movimento da Empoli sono due, più alcune automobili, raggiungendo la buona cifra di 100 tifosi al seguito (quanto era che non scrivevamo tre cifre). Bene così, ma da qui fino alla fine speriamo di continuare ad aumentare. Il destino ha voluto che, ad una settimana di distanza dalla tragica scomparsa di Matteo, noi empolesi percorressimo quel maledetto tratto di strada in cui il nostro amico ha perso la vita. E com'è giusto che sia, tutti uniti nel suo ricordo, facciamo sosta all'area di servizio Crocetta deponendo, in un mesto e rispettoso silenzio, scarpe e lasciando messaggi di ricordo. Il nostro silenzio è stato interrotto soltanto da un lungo applauso. Una volta giunti all'Olimpico ci rendiamo sempre di più conto di come i "servizi d'ordine" stiano cambiando sempre di più negli stadi: ormai le forze dell'ordine hanno solo il compito di accompagnare i mezzi di trasporto dei tifosi allo stadio, il resto tocca agli steward. Questo lo diciamo perché oggi ci troviamo di fronte una novità quasi..... piacevole. Diversi steward sono in realtà donne (dovremmo allora chiamarle hostess?) e le perquisizioni vengono effettuate proprio da loro. In molti uomini hanno avuto quindi la "fortuna" di essere ispezionati da ragazze. Che dire..... se fosse sempre così. Scherzi a parte però, il nostro unico motivo di presenza si chiama Empoli e non abbiamo bisogno di distrazioni. Ben compatti dietro gli striscioni dei gruppi (non dimentichiamoci però anche di "Ciao Matteo" appeso ancora una volta) per tutti i novanta minuti riusciamo a fare un buon tifo, sventolando bandierine e riuscendo anche a dare una maggiore continuità nei cori rispetto alle ultime uscite. Sicuramente il numero raddoppiato ci dà una mano. Il tifo granata si distribuisce su due curve: quella accanto a noi segue quasi sempre i cori della Maratona, facendone anche alcuni per conto suo, utilizzando bandieroni per dare colore. La Maratona ha ottime potenzialità, sfruttandole per tutto il primo tempo: cori forse non molto continui ma possenti e mani sempre alte. Crollano notevolmente nel secondo tempo spegnendosi del tutto al gol vittoria di Vannucchi, gol che ci fa esplodere in un entusiasmo incontenibile. Mamma mia ragazzi, quanto era che non si provava una gioia così! E la vittoria riapre ogni discorso salvezza: si può fare!!! Al triplice fischio urliamo la nostra gioia chiamando i giocatori sotto la curva che alla fine vengono e danno anche le maglie, ma quanta fatica per farceli venire, sembrava che nemmeno oggi volessero venire. Capofila nel trascinarli sotto di noi, manco a dirlo, Vittorio Tosto. Sempre il più grande da questo punto di vista. Rientro a Empoli piuttosto rapido e con tanto, tanto entusiasmo in corpo come era tanto che non succedeva. Il morale è alle stelle, bene così, ora che la partita si fa dura ce n'era veramente bisogno.



33^ Giornata 13/04/2008 EMPOLI – PARMA 1-1 (Lucarelli/GIOVINCO)

Festa dai toni smorzati oggi, non è la solita festa che si conviene ogni qualvolta che due tifoserie gemellate da lungo tempo si ritrovano. La tragica morte di Matteo prima e l'assurda decisione dell'osservatorio di vietare la trasferta ai nostri fratelli di Parma hanno creato un'atmosfera brutta, non proprio l'ambiente giusto per una situazione gioiosa e di allegria. Il settore ospiti chiuso non permette quindi ai nostri gemellati di presentarsi in grande numero, soltanto una 70ina i presenti, che faranno il loro ingresso con noi in Maratona, grazie ai biglietti che in settimana abbiamo potuto procurare loro, in barba a qualsiasi divieto idiota. Prima della partita c'è il consueto pranzo tra le due tifoserie; inizialmente avrebbe dovuto svolgersi al parco di Serravalle ma il maltempo ci costringe a spostare il tutto nel pallone del sussidiario. Ed è proprio questo frangente ormai a rappresentare il rinnovo del gemellaggio visto che ormai le sbandierate in campo sono proibite da assurdi decreti che impediscono

di colorare in qualsiasi modo possibile uno stadio. Quando arriva il momento della partita ci pare commovente l'aspetto della Maratona, colorata di bianco-giallo-blu, due tifoserie amiche, l'una accanto all'altra, a tifare ognuna la propria squadra del cuore, pur sapendo che il risultato di oggi è di vitale importanza per entrambe. Ed è molto bello e forte allo stesso tempo il coro con cui i nostri fratelli esordiscono sugli spalti: *"Ultras Parma sempre presenti"*. In campo la partita ha veramente poco da dire: un gol per parte ed un secondo tempo da sbadigli per una pareggio che non serve a nessuno. Per quanto riguarda il tifo da entrambe le parti: molto buono, proporzionandolo al numero ovviamente, quello dei ragazzi di Parma che si sono fatti sentire con continuità, mani alte e bandierine sventolate senza sosta, ma la qualità del loro tifo non lo scopriamo certo oggi. Di ottima fattura, come sempre. Buona anche la prestazione da parte empolesse, sicuramente il fatto di avere accanto una tifoseria amica avrà senz'altro svegliato anche quelli che di solito sono intorpiditi, forse vedere i nostri gemellati li ha stimolati a dare di più. Bene così. Due striscioni alzati a mano da parte nostra durante la partita in ricordo di Matteo: *"Il tuo sorriso nei nostri ricordi... Ciao Matteo"* e *"Un ultras un fratello uno di noi Ciao Bagna"*. Molto intensi inoltre i momenti in cui urliamo insieme la nostra amicizia gridando *"Empoli e Parma alè"* e in cui ricordiamo chi non c'è più. Un'altra grande dimostrazione di quelli che siamo e dei valori che portiamo avanti: gli unici vincitori di oggi sono gli ultras! Dopo la partita il tempo di fare un'altra bevuta tutti insieme e poi salutiamo i nostri fratelli dandoci appuntamento alla prossima occasione. Ancora una volta **EMPOLI E PARMA ALE'!!!**

35^ Giornata 27/04/2008 GENOA – EMPOLI 0-1 (ABATE)

Ultime quattro partite di campionato, ultime partite della speranza. Adesso è davvero è arrivato il momento di giocarsi il tutto per tutto. Per tornare a sperare nella salvezza questa partita deve essere vinta in tutti i modi, costi quel che costi. O la va o la spacca. Il pubblico empolesse finalmente capisce questa cosa e risponde abbastanza bene mettendosi in viaggio con circa 250 tifosi, che di questi tempi non sono per niente male. Tre pullman e molte automobili, tra i quali moltissimi bambini e famiglie al seguito per l'iniziativa dei club genoani a cui hanno aderito i club. Anche se posizionati in tribuna è ugualmente positiva la loro presenza. Sul pullman degli ultras siamo pigiati come sardine, purtroppo il pullman Rangers è saltato all'ultimo istante ed in fretta e furia abbiamo dovuto aggregarci a quello Desperados. Gli empolesi in auto, ci raccontano, hanno dovuto soffrire non poco per raggiungere lo stadio, alla ricerca di un parcheggio ospiti introvabile. A chi è riuscito ad arrivare direttamente al piazzale del settore ospiti, da sottolineare, totalmente vuoto, è stato impedito di lasciare la macchina nel settore costringendoli a tornare alla ricerca del fantomatico parcheggio per poi essere accompagnati allo stadio col bus navetta. Fossimo stati qualche migliaio avremmo capito ma con questi numeri... Continuano i misteri dei servizi d'ordine negli stadi. Col clima da ultima spiaggia riusciamo fin da subito a dare un'ottima prova di compattezza ed unità di tifo, con una potenza di tifo che già dalle ultime trasferte sta cominciando a farsi sentire. Lo vedete che se si va in di più riusciamo anche a fare una degna figura? Il gol di Abate ci rafforza ulteriormente e per tutto il resto della partita riusciamo a mantenere forza e costanza nel nostro tifare. Noi sì che ci crediamo, e lo dimostriamo, sostenendo i ragazzi anche nei momenti più difficili in cui si devono difendere. La Nord genoana è partita molto bene, nel loro perfetto stile, colorandosi totalmente di rossoblu anche grazie a dei grossi e bei bandieroni. L'intensità del tifo crolla nettamente alla distanza lasciandosi andare a molte pause e grandi silenzi da noi ben sfruttati. Una vittoria importantissima che riapre nuovamente il discorso salvezza che torna prepotentemente alla ribalta: abbiamo dimostrato ancora una volta che ci siamo anche noi e venderemo cara la pelle fino all'ultimo!!!

